

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Una voce d'oltre tomba

Martedì ricorreva il 22.º anniversario dalla morte di re Vittorio Emanuele; era quindi lutto nazionale, cui noi volemmo rispettare senza ricercare alcuna storica considerazione. Ora peraltro il lutto è passato, le funebri cerimonie sono compiute, senato e parlamento, municipi e provincia, associazioni e scuole hanno depresso sulla tomba del re al Pantheon le corone della mestizia; possiamo dunque esporre le nostre considerazioni senza minimamente turbare il sentimento della nazione.

V'ha certa gente, che in ogni festa, in ogni rito cristiano — per quanto spirituale ed ascetico — vede una minaccia all'unità della patria, una reazione contro la conquista intangibile. Così fu anche per l'anno del giubileo; la più larga indulgenza per la remissione dei peccati ha rotto i sonni e scombutato i cervelli dei liberali patrioti, per modo che s'escegitarono affermazioni molteplici del pensiero italiano di fronte all'implacabile arrovelarsi dei cattolici intransigenti.

Ed ecco il centenario del viaggio dantesco, per far dire al sommo poeta quello che mai non sognò di dire — ecco il terzo centenario della morte di quello stinco di santo che fu Giordano Bruno — ecco un congresso (rientrato, almeno per ora) della studentesca anticlericale — ecco, in embrione, una festa non plus ultra per il XX settembre con intervento dei regnanti ecc. E tutto per mostrare che, entrando per la breccia di Porta Pia e unificando la patria, non s'intese di violare l'indipendenza e la libertà del Pontefice in quanto è padre e signore spirituale del mondo cattolico.

Se fosse possibile di riuscire o meno in tale disegno, è problema che non ci soffermeremo a studiare; vi sono i fatti che parlano e i fatti li conoscono ormai tutti. Ad ogni modo i liberaloni di cinque cotte, che già s'argomentano di contrapporre le loro sciocchezze ad una delle più grandi cerimonie religiose — ed esclusivamente religiosa — possono ascoltare con profitto una voce, che esce dalla tomba del re galantuomo, le cui ceneri riposano nel Pantheon di Agrigra.

Noi la vediamo o ci sembra vederla l'ombra regale, nel classico manto di porpora levarsi e dire... Che cosa dice? quello che disse già il 18 novembre 1865 nel discorso della corona: « La pienezza dei tempi e la forza ineluttabile degli eventi scioglieranno le vertenze tra il regno d'Italia ed il Papato. Il popolo italiano deve sgombrarsi da quegli avanzati del passato che gli tolgono di svolgere appieno la sua vita novella. Voi quindi avrete eziandio a deliberare intorno la segregazione della Chiesa dallo Stato, e la soppressione delle corporazioni religiose. Procedendo in tal maniera, insidie di nemici o malvagità di fortuna non varranno a distruggere l'opera nostra. Le prime linee sono fatidiche; ma l'interpretazione loro ne è ambigua, come un giorno gli oracoli delle sibille.

E quell'ombra parla ancora e dice... che cosa? quanto diceva nell'altro discorso della corona il 15 dicembre 1866.

« Il governo francese fedele agli obblighi assunti colla convenzione di settembre, ha già ritirato le sue milizie da Roma; dal canto suo il governo italiano, mantenendo gli impegni presi, ha rispettato e rispetterà il territorio pontificio... Ossequioso alla religione dei nostri maggiori, che è pur quella della massima parte degli italiani, io rendo omaggio in pari tempo al principio di libertà, che informa le nostre istituzioni, e che applicato con sincerità e con larghezza gioverà a rimuovere le cagioni delle vecchie differenze fra la Chiesa e lo Stato. *Questi nostri intendimenti rassicurando le coscienze cattoliche, faranno, io spero, esaudito il mio voto, che il sommo Pontefice continui a rimanere indipendente in Roma.* »

E l'ombra regale s'agita ancora e parla, come parlava nel manifesto di Menabrea dell'ottobre 1867: « L'Europa sa che la bandiera innalzata nelle terre vicine alle nostre, sulla quale fu scritta la distruzione della suprema autorità spirituale del capo della religione cattolica, non è la mia. »

E parla e ripete ciò che scriveva a Pio IX nella memoranda lettera dell'8 settembre 1870: « Con affetto di figlio, con fede di cattolico, con lealtà di re, con animo d'italiano, m'indirizzo ancora, come ebbi a fare altre volte, al cuore di vostra Santità... Essendo io re cattolico, e re italiano... sento il dovere di prendere, in faccia all'Europa ed alla cattolicità, la responsabilità del mantenimento dell'ordine nella penisola e della sicurezza della santa Sede... Io veggio la indeclinabile necessità, per la sicurezza d'Italia e della santa Sede, che le mie truppe, già poste a guardia dei confini, s'inoltrino ad occupare quelle posizioni, che saranno indispensabili per la sicurezza della vostra Santità e pel mantenimento dell'ordine. La Santità vostra non vorrà vedere in questo provvedimento di precauzione un atto ostile. Il mio governo e le mie forze si restringeranno assolutamente ad un'azione conservatrice e tutelare dei diritti facilmente conciliabili, delle popolazioni romane coll'inviolabilità del sommo Pontefice e della sua spirituale autorità, e coll'indipendenza della santa Sede... quei sentimenti di conciliazione, che mi studiai sempre con instancabile perseveranza tradurre in atto, perchè soddisfacendo alle aspirazioni nazionali, il Capo della cattolicità, circondato dalla devozione delle popolazioni italiane, conservasse sulle sponde del Tevere una sede gloriosa e indipendente da ogni umana sovranità. Prego vostra Beatitudine di volermi impartire la sua apostolica benedizione e riprotesto alla Santità vostra i sentimenti del mio profondo rispetto. »

E parla un'ultima volta e dice come nel discorso della corona del 5 dic. 70: « Noi vi rimarremo (in Roma) mantenendo le promesse che abbiamo fatte solennemente a noi stessi, libertà della Chiesa, piena indipendenza della Sede pontificia nell'esercizio del suo ministero religioso e nelle sue relazioni colla cattolicità. »

E qui l'ombra si tace e si riposa novamente nella quiete dell'augusto sepolcro.

I convitti nazionali sono passivi

Sotto questo titolo la liberale *Corrispondenza verde* pubblica quanto segue: « I convitti nazionali di istituzione governativa sono quelli che meglio dei privati dovrebbero sopporre alle proprie spese. Riscuotono una retta tripla e quadrupla di quelle che si pagano nei convitti privati, e fanno pagare ai genitori lunghe liste di spese supplementari. Con tutto ciò essi sono passivi e rappresentano una perdita considerevole per lo Stato. Nel consuntivo del 1898-99 si trovavano a disposizione dello Stato L. 229,830 per coprire il deficit dei loro bilanci. Ma queste non bastarono, ed a conti fatti si trovò che erano necessarie altre 86 mila lire per coprire il disavanzo. Neppure queste bastarono, ed il ministro dichiarò che avrebbe presentato un progetto di legge per avere i fondi necessari onde pagare la maggior spesa. Laonde, su per giù, nel solo 1898-99 si sono spese 400 mila lire soltanto per coprire i disavanzi dei convitti nazionali. »

Era il numero 35, anno XXXI, del *Bollettino ufficiale*, del Ministero della Pubblica Istruzione, uscito con la data del 31 Agosto 1899, sappiamo che gli alunni iscritti nei 41 convitti nazionali, durante l'anno scolastico 1898-99, erano 3711, cioè, in media, 90 alunni per ogni convitto. Se lo Stato dunque ha dovuto in detto anno, concorrere con lire *quattrocentomila* a sanare i debiti di detti convitti, vuol dire che ognuno dei 3711 alunni è posto a carico dello Stato per L. 108 — dopo di avere consumato l'ammontare delle rette, pagate dai singoli alunni, rette, che sono superiori alle medie che si pagano nei convitti privati e in quelli di altri enti morali.

Si può anche aggiungere, che il Ministero della Pubblica Istruzione, l'anno scorso ha mandato al convitto nazionale di *Lovere* lire *quindicimila*; e l'anno scorso, questo convitto contava solamente 80 alunni: lo Stato quindi pagò per ognuno di essi L. 187.50 nel solo anno scolastico 1898-99, senza tener conto delle diecine di migliaia di lire, pagate negli anni precedenti.

Sono constatazioni, la cui eloquenza non ha bisogno di fronzoli rettorici.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 10. (Lucano). — Ancora le dimissioni di Tarditi. — Il generale Tarditi si sarebbe dimesso da sottosegretario della Guerra anche perchè il ministro Pelloux adotterebbe un programma militare non conforme a quello che erasi concertato fra Mirri e Tarditi stesso.

Ammiragli a consiglio. — Nel pomeriggio d'oggi si è radunato sotto la presidenza di S. A. R. il duca di Genova il comitato degli ammiragli, ed ha iniziati i suoi lavori.

Pel defunto ambasciatore Benomar. — Stamane alle dieci è stato celebrato, nella chiesa di S. Maria in Monserrato una solenne Messa di *requiem* in suffragio del defunto conte di Benomar. In separati posti assistevano l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, le rappresentanze della Cassa Civile e Militare del Re e il corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale. La famiglia era in apposito coretto.

Farini aggravato. — L'ex-presidente del Senato e gran collare dell'Annunziata, on. Domenico Farini, già da lungo tempo infermo per grave malanno alla bocca, si è nuovamente aggravato. Il suo stato di salute desta quindi forti apprensioni, specie per il marasma che si è in lui pronunciato.

Il ritorno a Roma del principe Scipione Borghese. — Attendesi fra giorni colla principessa sua moglie il principe D. Scipione Borghese il quale riprenderà possesso del piano nobile del palazzo omonimo, già come sapete, dimora della Massoneria. La coppia principessa, dopo essersi trattenuta partirà per un lungo viaggio in Persia.

Riforma della giuria. — La Commissione incaricata di studiare la riforma da intrudersi nel Codice di procedura penale ha stabilito che sia da riordinare l'istituto della giuria.

Il regime degli zuccheri. — La sotto-Commissione senatoriale pel regime degli zuccheri, riunitasi oggi, si dice abbia deliberato di mantenere a 2000 il limite del rendimento dei succhi, formulando, per altro, proposte intese a diminuire i rigori fiscali della legge a vantaggio dell'industria delle barbietole. Probabilmente queste proposte faranno parte di articoli aggiuntivi.

Un plotone di ciclisti. — Il Ministero della guerra ha disposto la istituzione di un plotone di ciclisti presso tutti i reggimenti di fanteria, bersaglieri, genio ed alpini. Questa innovazione sarà un fatto compiuto appena sarà pronto il numero di biciclette necessario per attuarla.

Contro la tratta dei minorenni. — Il Ministero degli esteri ha saputo che individui residenti a Parigi e a Londra spedirono ai maestri di scuola e segretari comunali, circolari offrendo di avviare ad un'arte lucrosa i fanciulli italiani che venissero loro affidati. Quindi avvisa i sindaci contro costoro invitandoli ad una seria sorveglianza perchè i minorenni non siano loro affidati.

Fra l'Italia e la Repubblica Argentina. — Fra i Governi di Roma e di Buenos Ayres continuano le trattative per una serie di accordi sul campo commerciale e industriale atti a favorire il traffico fra i due paesi. A ciò dev'essere aggiunto i negoziati per rendere obbligatorio l'insegnamento della lingua italiana nell'Argentina.

Gli alpini saranno riformati? — Nelle sfere militari si parla della prossima abolizione dell'ispettorato degli alpini. Il generale Heusch passerebbe a comandare un Corpo d'armata. I sette reggimenti alpini formerebbero tre brigate. Si aspettano a Roma tutti i colonnelli dei reggimenti di alpini.

Il duca d'Aosta a Nettuno. — Il duca d'Aosta assieme al generale Afan de Rivera si è recato a Nettuno ad assistere agli esperimenti del nuovo materiale d'artiglieria. Domattina ritornerà assieme ai generali Saletta, Tournon e Pedotti.

Avanti con le rivelazioni. — L'Italia pubblica: « Il comm. Venturini fu intervistato a Ferrara dall'amico Carlo Hanau il quale ci scrive che sull'esito del processo Palizzolo il comm. Venturini si mostrò molto scettico. Aggiunge che al ministero vi è un voluminoso suo rapporto sulla mafia, non volle dire altro. Il comm. Venturini ora sta accudendo ad un lavoro che porterà per titolo « Trent'anni di vita contemporanea ». In esso passeranno in rassegna gli uomini politici più in voga e sarà una specie di ecatombe di molte fame usurpate. Il volume sarà correutato da molti documenti inediti che fanno parte degli archivi segreti di Stato. »

Minolfi è sicuro. — Fino a questo momento il presidente cav. Minolfi non ha ricevuto alcuna citazione per nessuna querela. Ricevendola, egli afferma di essere sicuro di poter tutto provare. Egli ha nominato a suo difensore il deputato Pansini.

L'avvenire del Cattolicesimo

W. H. Mallock, uno dei più eminenti pensatori dell'Inghilterra contemporanea, autore di numerose opere di filosofia, ha testè pubblicato nella *Nineteenth Century* sull'« avvenire intellettuale del Cattolicesimo » un articolo assai notevole in quanto viene da un anglicano, articolo che ha fatto grande impressione oltre la Manica e del quale parla con interesse anche la stampa francese e tedesca.

Ecco la tesi sostenuta dal Mallock: « Se la religione cristiana è capace di mantenere la sua posizione di fronte alla scienza moderna, è la religione cristiana tale quale trovasi incorporata nella Chiesa di Roma, e non è una forma qualunque del protestantesimo, quella che è chiamata ad uscire vittoriosa dal conflitto impegnato. »

Le Chiese protestanti veggono infatti ruinare i due grandi principii sui quali venne edificata la Riforma, cioè: « che la Bibbia da sola è garante della verità del Cristianesimo, e che le credenze e la pratica attribuite alla Chiesa primitiva bastano per l'interpretazione delle Scritture ». Ora, osserva il Mallock, « nello stesso tempo che sotto molti rispetti viene aumentando l'interesse per gli studi biblici, si fa vieppiù manifesto che i libri componenti la Bibbia sono assolutamente incapaci di fornirci in loro stessi un sistema completo di dottrine e di proverele; e del pari, mentre s'accresce l'applicazione agli studi di storia religiosa, ogni di ci viene maggiormente dimostrato che il Cristianesimo protestante, non meno di quello di Roma, lungi di esser simile al modello primitivo, è la risultante di uno sviluppo continuo. »

Così testualmente il Mallock, il quale è nel vero in quanto, nel mentre la sostanza del Cristianesimo si mantiene completa e inalterata dal magistero cattolico, prende nell'attuazione diverse esteriorità perchè mutano i popoli e i tempi ai quali si esplica e si applica.

Pel Mallock oggi la questione primordiale è di giungere a definire dove si trovi nella Chiesa l'autorità insegnante: quella che, qualunque siano le scoperte della scienza o le speculazioni della filosofia, saprà prefiggere il limite tra la verità e l'errore e compiere tale delimitazione in modo infallibile.

Ora, questa autorità infallibile la Chiesa di Roma afferma altamente di possederla.

Lo scrittore inglese non vuole esaminare, pel momento, se questa affermazione sia legittima o no, ma il solo fatto ch'essa esiste è già ai suoi occhi cosa importante. Almeno la Chiesa di Roma offre un sistema completo e che solo può far trionfare il Cristianesimo, se il Cristianesimo è vero.

Dopo aver tenuto, nella maggior parte del suo articolo, il linguaggio di un indifferente e d'un incredulo, il Mallock, sul terminare, lascia intravedere verso qual parte si rivolgono le sue simpatie e le speranze. Per lui alla Chiesa non devono far paura nessuna scoperta e nessun metodo filosofico; essa saprà sempre distinguere la verità e l'errore ed assimilarsi gli elementi sani dei sistemi novelli.

« A quell'istesso modo — conclude — che Roma ha assorbito il platonismo nel quarto Evangelio e la dottrina della Trinità e l'aristotelismo nella dottrina della presenza reale, così noi possiamo con tutta verosimiglianza aspettarci ch'essa assorba in una teoria, che sarà tutta sua, le idee principali di quella filosofia evoluzionista che tanta gente s'immaginava destinata a compiere la sua distruzione. »

Non bisogna dimenticare che è un

protestante che parla, e ciò spiega le inesattezze di criteri e di espressioni che s'incontrano nel suo scritto.

La comparsa dell'articolo del Mallock ha, nelle attuali circostanze, una grande importanza. Si dice che la *Catholic Truth Society* — la grande associazione che stringe in un fascio l'eterna dei cattolici inglesi — abbia l'intenzione di pubblicarlo in opuscolo speciale — vogliamo credere con opportune note — per diffonderlo in tutta la Gran Bretagna.

Nell'antica isola dei Santi la Chiesa Cattolica guarda con occhio pieno di fiducia l'avvenire.

Notizie Vaticane

Il barone Manno. — È atteso a Roma l'illustre Barone Antonio Manno già presidente del Comitato promotore e ordinatore della memorabile Esposizione d'Arte Sacra tenuta a Torino nel 1898. Egli chiederà udienza al S. Padre per presentargli i preziosi doni che il Comitato gli invia in segno di riconoscenza per la protezione pontificia sulla mostra, e se può dirsi così *ad perpetuam rei memoriam*. Sono collezioni d'oggetti archeologici portati a Torino dalle varie missioni cattoliche che vi furono chiamate. Il Comitato le comprò a proprie spese, e le destinò al papa, venendo così in aiuto alle missioni stesse e provvedendo a farle rimanere intatte in luogo solenne e sicuro. Sono oggetti trovati nelle mummie egiziane, sono papiri orientali, sono amuleti ed idoli cinesi. La cosa più ragguardevole è una serie antichissima di monete della Cina. Il Papa farà ripartire i doni fra i musei Borgiano, Egiziano e Profano.

Mons. Sambucetti. — Ieri il Santo Padre ricevette in udienza di congedo Mons. Sambucetti il quale partirà domani per la nunziatura di Monaco alla quale fu già destinato.

L'Emmo Jacobini migliora. — L'Emmo Card. Jacobini continua lentamente a migliorare. Cominciasi a nutrire speranza di un prossimo ristabilimento in salute. I registri posti nell'anticamera dell'Emmo Porporato, sono coperti di firme, tra le quali spiccano i nomi dei membri della aristocrazia romana, del corpo diplomatico e della Corte Pontificia.

Il dottor Luigi Pastor. — Il celebre dott. Pier Luigi Pastor, consigliere alla Corte imperiale Austriaca e professore ad Innsbruck, autore della Storia dei Papi all'epoca del Rinascimento e della biografia del dottor Reichensberger, deputato del Centro tedesco, ha testè ricevuto un Breve apostolico nel quale il Papa Leone XIII loda i suoi grandi meriti e gli conferisce l'Ordine di San Silvestro.

I nonagenari a Leone XIII. — Come già annunziammo, un vegliardo, il sig. Giuseppe Cuttat padre del parroco di Thun (Svizzera), nato come Leone XIII nel 1810, ha rivolto l'invito a tutti i nonagenari cattolici perchè s'uniscano a lui per offrire al S. Padre un comune indirizzo d'omaggio. Tutti i cattolici italiani, per-

ciò, i quali compiranno i novant'anni nel 1900, sono pregati a inviare la loro adesione prima del 2 febbraio p. v. l'indicazione esatta del loro nome, cognome, domicilio e nazionalità al R. do sig. Cuttat parroco cattolico romano a Thun (Oberland bernese, Svizzera) o alla Direzione del nostro Giornale.

Notizie Estere

Gl'inglesi armano i boeri! — Londra, 10. — Venerdì scorso, i funzionari della dogana hanno sequestrato, come contrabbando di guerra, due cannoni di grosso calibro, che erano stati imbarcati nei docks di Londra a bordo del *Catd*. Questi cannoni erano, sembra, destinati ai boeri. Il ministro della guerra poi ha appreso ultimamente che i boeri ricevono dal Regno Unito armi e conserve. L'altro giorno, sei Maxim sono stati trovati a bordo d'un vapore nei docks di Londra, e una gran quantità di conserva sarebbe stata presa su un'altra nave. In seguito a ciò, il Ministero ha ordinato che tutte le navi dovranno d'ora innanzi essere accuratamente visitate.

Invito alla mediazione. — Basilea, 10. — La Società della pace tenne un comizio imponente; votò un ordine del giorno di riprovazione contro l'Inghilterra, che assalì i boeri, invitando gli Stati Uniti ad offrire la loro mediazione secondo l'articolo della convenzione dell'Aja.

Un altro fallimento di 50 milioni a Boston. — Washington, 10. — Dietro ordini dell'ispettore federale delle Banche Nazionali è stata chiusa la *Globe National Bank* di Boston, perchè fu riscontrato nell'ultima ispezione che essa non trovavasi in grado di fare fronte ulteriormente ai suoi impegni. Causa del fallimento furono la speculazione di Borsa fatte dal presidente della Banca, la quale ora trovasi con un passivo di circa 10,000,000 di dollari.

Consolanti conversioni. — Budapest, 10. — Il Rabbino di Buda Pest, Dottor P. Tismann, dopo lungo studio comparativo del Cattolicesimo, risolve di abiurare i suoi errori nativi per la Fede di Cristo. Con edificante pietà, ricevette il Santo Battesimo ed entrò poscia nell'Ordine dei Francescani. Sull'esempio di lui, una sorella, dottoressa in medicina, sta preparandosi all'atto solenne della conversione, in un Monastero di Francescane. Il duplice richiamo della grazia produsse in Ungheria profonda impressione.

La regina Vittoria in caricatura. — Parigi, 10. — Il tribunale correzionale, giudicando della querela sporta dall'ambasciatore inglese contro il giornale *Le Caricature* per una indecentissima caricatura della Regina Vittoria, statui trattarsi di satira politica avente bensì carattere grossolano, ma mancante dell'estremo dell'oscenità voluto dalla legge.

Il frutto della persecuzione. — Parigi, 10. — La sottoscrizione per un monumento a Deroulède procede trionfalmente acquistando vero carattere plebiscitario. Occupa cinque colonne dell'*Echo de Paris*.

Notizie Italiane

La seconda dell'Oratorio del P. Hartmann. — Roma, 10. — Oggi nella chiesa di S. Carlo al Corso si ebbe la seconda audizione dell'Oratorio *S. Pietro*. Folla immensa. Notossi larga rappresentanza specialmente dell'aristocrazia e dell'arte musicale. Grandi applausi salutarono l'autore P. Hartmann, il quale fu chiamato più volte.

Orribile sacrilegio. — Piacenza, 10. — Si ha da Borgonovo che la vigilia di Natale, in quella chiesa maggiore si celebrava la solennità di mezzanotte, un giovanotto — che sarebbe riconosciuto pel socialista ventenne Giuseppe Maggi — dopo essersi accostato con finta divozione a ricevere la comunione, fu visto alzarsi, sputar fuori l'Ostia sacra, e, fra le risate di due compari e il grido d'orrore dei fedeli presenti, ripetutamente calpestarla. Il Maggi venne il giorno dopo arrestato.

Il rinvio del processo Notarbartolo. — Milano, 10. — Stamane l'avv. Altobelli fece una splendida arringa insistendo nella domanda fatta dalla P. C. per la incriminazione dei testi. L'arringa riscosse calorosi applausi subito repressi dal presidente. Alle ore 4,30 il presidente legge un'ordinanza respingente la domanda d'incriminazione dei testi fatta dalla P. C. ed ordina che il processo sia rinviato ad epoca da destinarsi. Tale ordinanza solleva commenti vivissimi, in complesso poco favorevoli per l'ordinanza in cui non si tiene alcun conto delle gravi contraddizioni dei testi.

Un comizio per la protezione degli uccelli. — Firenze, 10. — Presieduto dall'on. Callaini si tenne al palazzo dell'Arte e della Lana un comizio per la protezione degli uccelli. Erano presenti alcuni deputati, molti proprietari e agricoltori; si costituì una società permanente per la protezione degli uccelli e si approvò un ordine del giorno in cui si invita il governo ad applicare severamente la legge sulla caccia e a continuare la pubblicazione dell'inchiesta ornitologica.

Un pazzo al Palazzo Reale. — Milano, 10. — Un individuo, elegantemente vestito, di circa quarant'anni, da tre giorni si presentava al portiere del Palazzo Reale, commettendo stranezze. Fu sempre allontanato con poca fatica; ma nel pomeriggio di ieri ritornava di nuovo all'assalto, pretendendo che la sentinella abbandonasse il suo posto. Il disgraziato, che diceva di essere il Re d'Italia, ed il grande oriente, fu accompagnato alla Questura centrale. Verrà inviato all'Ospedale Maggiore.

Congresso socialista. — Ancona, 10. — Circa 800 repubblicani delle Marche si sono riuniti in Ancona a Congresso. I lavori, aggritarsi sull'organizzazione del partito, sono durati 6 ore. È stato approvato un ordine del giorno in cui si fanno voti per la liberazione del Batacchi.

Le congrue parrocchiali. — Roma, 10. — In seguito a domanda fatta dal Ministero dei culti, sono stati avvertiti gli Uffici postali, incaricati di pagare i supplementi di con-

grue ai parroci, che all'atto in cui eseguiranno il pagamento della rata del secondo semestre 1899, da effettuarsi nei primi del corrente mese, dovranno avvisare i parroci stessi che la somma a ciascuno di essi corrisposta è quella dovuta alla base della congrua di L. 800. Ciò ai termini delle leggi del 7 luglio 1886 e del 30 giugno 1892, giacchè le nuove liquidazioni in applicazione della recente legge del 4 giugno 1899, e del relativo regolamento, non sono ancora compiute. Sopraggiungeranno loro che le operazioni relative a dette liquidazioni procedono attivissime, ma che, stante il numero di oltre 10,000 parroci aventi diritto dell'aumento, è necessario un tempo conveniente, senza però che da tal ritardo possa derivare alcun danno ai parroci, perchè a suo tempo riscoteranno gli arretrati sull'aumento di congrue dal 1 luglio 1899. Perciò sono pregati di astenersi da domande e da sollecitazioni, ma potranno produrre i documenti che crederanno utili nel proprio interesse.

Dalla Provincia

Tolmezzo

9 gennaio.

Inaugurazione dell'anno giuridico. — Il giorno 5 gennaio 1900 in Tolmezzo si inaugurò l'anno giuridico con solennità e con l'intervento quindi di tutte le autorità politiche e amministrative. Il cav. Dal Tiglio, procuratore del re, lesse un elaborato discorso, indi fece la relazione statistica dalla quale risulta che i conciliatori del Circondario delle 1055 domande di conciliazione preventiva, ne combinarono 662. Le cause avute furono 2437, delle quali conciliate all'udienza 767, ne vennero abbandonate 1052 e per 442 venne pronunciata sentenza: le rimanenti 176 restarono pendenti. Si vede che quantunque restii nell'accettare la carica, pure si prestarono con zelo al disimpegno delle loro mansioni. I pretori di Tolmezzo, Moggio, Ampezzo ebbero 469 cause. Per conciliazione od altro ne vennero abbandonate 48; per 330 si pronunciò sentenza, e 91 rimasero pendenti. Ebbero poi a risolvere anche 10 appelli da sentenze de' conciliatori.

Tribunale Civile Penale di Tolmezzo. — Gli appelli da sentenze dei pretori furono 83, dei quali 11 vennero abbandonati, 48 risolti con sentenza e 24 rimasti pendenti. In prima istanza ebbe 135 cause delle quali 16 furono abbandonate, 96 decise con sentenza e 23 rimasero pendenti. Fra le dette cause una questione di diritto venne risolta, e questa sarebbe stata risolta con una sentenza di nullità di matrimonio, nullità pure ammessa dalla Curia Romana. Forse caso unico in Italia dacchè vige il Codice civile attuale. Un fallimento solo venne dichiarato nel 1899 ed anche questo chiuso con concordato e fu annullata la sentenza che lo dichiarava.

Parte penale. — I pretori pronunciarono 416 sentenze, delle quali 337 di condanna e le altre di non luogo a procedere, o perchè trattandosi di reati

di azione privata venne ritirata la querela, o perchè nel fatto non si riscontrarono elementi di reato.

Tribunale. — In grado d'appello da sentenze dei pretori il Tribunale ebbe 28 cause; ne risolse 22 e 6 rimasero pendenti. In primo grado ebbe poi 93 cause e ne decise 85, pronunciando 53 condanne, e quanto alle altre venne dichiarato non luogo a procedere, o per remissione di querela trattandosi di reati di azione privata, o perchè il fatto non era provato, o per insufficienze di indizi; 8 cause rimasero pendenti.

Gemona

11 gennaio.

Orribile disgrazia. — Ieri sera alle 8 1/2 si sparse la notizia d'una grave disgrazia toccata ad un carradore. Costui, certo Angelo Piccini di Giovanni d'anni 31 da Bellavozza di Povoletto, insieme ad un suo compagno conduceva del vino da Faedis a Venzone. Causa la stanchezza del cavallo, anzichè far la salita del Duomo fu prescelto scendere alla stazione e mancando il carro di freno, venne posto un'asse attraverso alle ruote inferiori. Ma per fatalità questo si spezzò, il carro fu addosso al cavallo, questo cadde rompendosi una gamba ed il disgraziato carradore che stava sul carro guidando precipitò pur esso a terra sfracellandosi ambe le gambe sotto le ruote. La botte del vino sbalzata dal carro si sfasciò. E' da notarsi che altra disgrazia era toccata a quei miseri la mattina. Arrivati sul torrente torre una botte di vino vi si rovesciava spandendo nell'acqua l'ottimo liquore.

Avevano cominciato il giorno male, e l'hanno terminato peggio.

Il poveretto diede un grido di aiuto e poi perdette le forze. Il suo compagno prima, poi altri l'aiutarono a trasportare all'ospedale. I medici prestarono tosto le prime cure e poi crederono prudente il suo trasporto all'ospitale.

Per completare la notizia della disgrazia aggiungiamo che il Piccini venne accolto d'urgenza al nostro Ospitale. E pur stamattina il chirurgo dott. Rieppi ne operò la medicazione della completa frattura di tutte due le gambe. Ritiene che potrà rimettersi in una cinquantina di giorni.

Manzano

10 gennaio.

Questa mattina alle ore 10, dopo breve malattia, munito di tutti i conforti di nostra s. Religione, nell'età d'anni 78, rendeva la sua bell'anima a Dio

Foschani Giuseppe

lasciando i figli, il genero ed i nipoti nel più profondo dolore per una sì gran perdita.

Si raccomanda una prece per l'anima sua.

I funerali avranno luogo domani 11 alle ore 10 e mezzo.

Volete istruirvi e divertirvi?
Leggete il giornaleto.

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

Forse la signora Wyndham non poteva giungere in casa di suo fratello in un momento più favorevole perchè il disegno riuscisse secondo i suoi desideri. Lo trovò solo, e, avendogli spiegato pienamente i suoi propositi benefici, la sua delusione, le sue difficoltà e le sue speranze, ottenne non solo che permettesse alla sua figliuola di prendere parte alla rappresentazione, ma che manifestasse il desiderio di vederla accettare simile proposta, se però non le riuscisse spiacevole. L'affetto che il colonnello Leslie avea per Ginevra era tale che il vederla, il vigilare su lei, lo scorgere gli altri presi da ammirazione per il suo ingegno, per le sue doti, era la più gran gioia che potesse avere. Indifferente per conto suo ad ogni divertimento o ad ogni scopo ambizioso, l'entusiasmo che era proprio della sua indole, e che, manifestatosi per un tempo durante la sua giovinezza, era poi stato sepolto sotto la soma di un profondo cordoglio, s'era ridestato per sua figlia minore, imagine viva, dolce riflesso dei passati giorni di felicità; e le attrattive, l'ingegno di lei lo ren-

devano altero. Egli non si stupiva, come altri facevano, della gravità di Ginevra, dell'ombra di tristezza che oscurava la sua fronte, ma talvolta sentivasi ansioso per lei, e andava pensando che il clima d'Inghilterra le recasse danno alla salute. Riconosceva con angustia che le sue gote divenivano ogni giorno più pallide, e immaginava che la sua vita mancasse di distrazioni e di varietà.

È un fatto strano che spesso, pure stando sempre colle persone a noi più care, e che ci amano di più, non indoviniamo punto le influenze arcane che agiscono sulle loro anime, i segreti di quella vita dello spirito di cui la vita materiale non è che la grossolana cortecia; nè fa meraviglia che, nel procedere verso gli altri, si commettano errori, e che, non adoperando con riguardo col guscio, infrangiamo talora la perla contenuta da esso.

Il colonnello Leslie fu ben lieto che si presentasse l'opportunità di sollevare l'animo di Ginevra, e le raccomandò molto di aderire alla richiesta di sua sorella. Ma ella insistè a dire di no, e con più energia che non usasse d'ordinario in casi di simil genere, manifestando la riluttanza e il disgusto che sentiva a comparire su una scena.

— E bene, disse alla fine la signora Wyndham, vedo come l'andrà a finire; differiremo la rappresentazione, per chiedere alla signora Fraser, non appena ella giunga, di assumersi questa parte, e quindi, non v'è dubbio, si

indurrà facilmente Edmund Neville ad agire da lord Frederick Lawaley.

Ginevra, mutando d'improvviso di colore, balbettò alcune parole inintelligibili che lasciarono arguire alla signora Wyndham non essere il suo proposito irrevocabile, e attribuita tale esitazione al rincrescimento di perdere un'opportunità di far mostra del suo ingegno, specialmente essendo verisimile che la sua parte fosse rappresentata da tale della cui bellezza e maestria s'era tanto parlato. Diverendosi un po' di quella che ella supponeva una piccola vanità femminile, ella prese a discorrere delle attrattive della signora Fraser, della malia del suo volto, del suo sorriso, delle sue briose risposte, non accorgendosi del dolore che cagionava, nè immaginando che l'oscurarsi dello fronte di Ginevra derivasse non da vanità ferita, ma dall'affanno che pativa il cuore di lei, in quel momento quasi tale da non poter essere oltre sopportato.

I pensieri vanitosi erano così lontani dalla mente di Ginevra che ella non supponeva neppure negli altri l'idea di attribuirgliene, nè certa indotta da essi, avvertì che avea mutato proposito, e che farebbe la parte che si desiderava affidarle. La signora Wyndham fu contenta, il colonnello Leslie fu lietissimo, e si combinò tutto prima che Ginevra avesse ben pensato a ciò cui erasi obbligata. L'idea prevalse nella sua mente nel fare una simile risoluzione era stata d'impedire che Edmund

e la signora Fraser avessero opportunità di conversare con più intrinsechezza che gli usuali ritrovi non concedano, quand'ebbe poi accettato la parte proposita, stabilì di far il possibile per riuscire il meglio possibile e mostrarsi meritevole della fiducia posta in lei.

Un sentimento che occupava tutta la sua anima, e che diveniva ogni giorno più vivo, era il desiderio che Edmund ritornasse in Inghilterra; parevale che il vederlo ancora una volta dovesse sollevarla dal peso doloroso dell'ansietà che la tormentava. Se avesse potuto incontrare il suo sguardo con gli occhi di lui una sola volta ancora, avrebbe letto nella espressione di essi se continuava ad essere amata; forse avrebbe conosciuto quale fosse la barriera che era così dolorosamente sorta tra loro, e avrebbe scambiato almeno una specie di affanno con un'altra, forse ugualmente grande ma meno tormentosa della incertezza.

Margaret aderì di assumersi una parte da poco nella rappresentazione che doveva seguire alla *storia semplice*, e ogni giorno le due sorelle andavano alle prove in casa della signora Wyndham. Il modo di recitare di Ginevra cagionò veramente qualche delusione; certo il suo gesto era grazioso, la sua voce intonata, musicalmente, la maniera di rappresentar i sentimenti piena d'intelligenza, ma chi l'aveva udita altre volte provarsi nella

(Continua)

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO
Venerdì 12 - s. Massimo v.
Fiere e mercati della Provincia
Venerdì 12 - Bertolò.

Pel ricordo marmoreo
(di Mons. ANTIVARI)
Somma presidente L. 2629,40
D. Domenico Miani > 3.-
N. N. (Civiale) > 5.-
Totale L. 2637,40

Personale giudiziario. — Morbioli, uditor alla Procura del Tribunale di Verona è destinato vice pretore a Moggiolines.

Enrico Metz a Padova. — Per l'eccezionale importanza che ha lo strascico del processo Metz è bene segnalare ai nostri lettori le varie sue fasi. Cassata la sentenza della nostra Corte d'Assise venne rinviato alla Corte di Treviso per il nuovo giudizio. Era ivi cominciato il dibattimento, ma sopravvenne improvvisa indisposizione del Presidente ed il processo venne rinviato, a tempo indeterminato. Questo fatto; del prolungamento di prigionia preventiva del Metz, diede luogo a commenti. Ed ecco che la Corte di Cassazione giudicando su ricorso del Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Venezia, con ordinanza 9 corr. ordinò che il processo si faccia alla Corte d'assise di Padova. Questo ordine fu dato per *legittima suspizione.*

Così il Metz viaggia pur essendo in prigione.

Le eclissi di quest'anno. — Ecco quali eclissi avverranno durante l'anno 1900:

28 maggio — Eclisse totale di sole visibile in Italia come eclisse parziale; principia alle ore 16 m. 3 e termina a ore 18 m. 9.

13 giugno — Eclisse parziale di luna visibile in Italia; principia a ore 4 m. 24 e termina alle ore 4 m. 31.

22 novembre — Eclisse anulare di sole, invisibile in Italia.

Camera di commercio. — La Camera di commercio è convocata in seduta, mercoledì 17 corr. alle ore 10, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza,
2. Voti attinenti al servizio ferroviario.
3. Esposizione di Udine del 1903.
3. Orario della Dogana di S. Giorgio Nogaro.
5. Per l'industria dello zucchero indigeno.
6. Riforma della legge sull'imposta di ricchezza mobile.

Per causa di Bacco! — Oggi verso le 3 in piazza dei Grani è avvenuto un tafferuglio nella bottega di Torossi. Il figlio della esercente Emilio Torossi di Gio. Batta sorvegliava l'esercizio; era però un po' alticcio per vino e liquori bevuti; arrivò dentro il noto facchino Pacassi, caldo pur esso che ordinò da bere. Nacque poi diverbio pel pagamento; non erano capaci ad intendersi. Cominciarono a bisticciarsi; andarono in pezzi due bottiglie ed una lastra della finestra. Occorse provvedere; vennero tutti e due condotti per smaltire la sbornia in camera di sicurezza. Aveva cominciato a fare da guardia di pubblica sicurezza uno spazzino.

Monte di pietà di Udine. — Martedì 16 gennaio vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 15 febbraio 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

In Tribunale. — Per causa di Bacco. — Candotti Gio. Batta, calzolaio, pregiudicato, da Udine, imputato di violenza ed oltraggio ebbe la condanna della reclusione per mesi due e giorni dieci.

Per una serie di furti. — Marchiol Angelo di Pietro di anni 20 da Montenas era colpevole di 5 furti qualificati e che da privati venne legato finchè non arrivarono i carabinieri, venne ieri condannato a 15 mesi di reclusione.

Un altro ladro al buio. — Joan Giuseppe da Mortegliano per furto qualificato ebbe la condanna di un anno di reclusione.

Fallimento. — Con sentenza di ieri ad istanza della Ditta Tellini e

Della Martina, il nostro Tribunale dichiarò fallita la Ditta in manifatture Lorenzo Deotto di Codroipo fissandola fallita dal 30 settembre 1899.

Venne nominato a giudice delegato il Dott. Zanutta ed a curatore provvisorio l'avvocato Giuseppe Sabbadini. Giorni 30 utili per le dichiarazioni di credito.

Beneficenza. — Offerte pervenute alla pia Unione Signore della Carità visitatrici dei poveri in morte di *Luigi Barei*: i signori Jacob-Tosolini L. 1; in morte di *Alfonso Treves*: il signor M. V. C. L. 1; in morte di *Ostuzzi Tommaso* di Varmo: la famiglia Degani G. B. L. 3; in morte di *Gei Costantino* di Vittorio: la famiglia Degani G. B. L. 3.
La Presidenza ringrazia.

Cassa Prestiti di S. Michele Arc. di Rivolto

(Società cooperativa in nome collettivo)
I soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel 12 febbraio p. v. all'ora di notte nella Canonica del parroco per il seguente ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del Bilancio 1899, previe relazioni del Consiglio di amministrazione e dei signori Sindaci.
2. Limite massimo dei prestiti passivi. Fido massimo da accordarsi ad ogni socio, e saggio d'interesse da pagarsi. Scelta dell'istituto di credito o ditta privata presso cui depositare il denaro disponibile.
3. Provvedimenti vari.
4. Nomina delle cariche uscenti.

Rivolto, 8 gennaio 1900.
Il Presidente
Cressatti Antonio

La « Riviera Ligure »

La *Riviera Ligure* dei Signori P. Sasso e Figli di Oneglia, che entra col numero di gennaio testè uscito nel suo sesto anno di vita, si va facendo sempre più interessante e simpatica.

Notiamo tra gli altri pregevoli scritti di questi fascicoli una soave prosa del *Giorgio-Conti: Mare d'autunno* e due arguti sonetti del *Cena: Naturalessa e l'Orfano.*

Squisito e originale come in ogni sua cosa è il *Roccatagliata* nei suoi *Giocchi malinconici*. L'Arbocò continua ad illustrare i paesi e le marine liguri con le sue *Impressioni montane.*

La pagina d'album della *Riviera* reca due vedute di S. Michele di Pagana.

Corriere commerciale

Mercato dei grani
all'ettolitro
Granoturco da lire 9,90 a 10,80
Cinquantino da lire — a 9,75
Sorgorosso da lire 6,30 a 6,80

Fumento (fuori piazza) da lire 23,25 a lire 24 il quintale.

Segala (fuori piazza) da lire 18,75 a lire 19,25 il quintale

Avena (fuori piazza e schiava dazio) da lire 19,75 a lire 20,25 il quintale.

Castagne da lire 7 a 10,50 al quintale.

Fagioli della pianura da lire 16 a 20 al quintale — Fagioli dell'alta da lire 25 a 26 al quintale.

Burro da lire 2,10 a 2,15 il chilogr.

Uova (alla dozzina) da lire 1,14 a 1,20.

Dispacci stranieri e partecolar

(Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

La guerra anglo-transvaliana

Un tentativo di mediazione del re del Belgio

Brusselles, 11 (P.). — Il *Petit Bleu* dice che re Leopoldo ha tentato di ottenere che fosse posto fine alla guerra sud-africana, intervenendo personalmente presso la regina Vittoria. Il tentativo di re Leopoldo non avrebbe avuto alcun risultato.

Perdite dei boeri

Londra, 11. — Si ha da Modder river in via 8 che i cannoni della marina bombardarono ieri la posizione dei boeri, cui inflissero perdite rilevanti.

Si bombardò ancora Ladysmith

Londra, 11. — Lo *Standard* e il *Morning Post* hanno da Frere in data dell'8 corr. che il cannone Bulw Anahil bombardò Ladysmith, cioè che indica che i boeri continuano ad assediarla.

Methuen aggravato

Londra, 11. — Il *Daily Mail* dice che il generale Methuen è aggravatissimo.

Buller si muove

Londra, 11. — Lo *Standard* ha da Durban che 1200 portatori partiranno lunedì pel teatro delle operazioni; da ciò deducesi che il movimento di Buller è imminente.

Arrivi in Africa

Capetown, 11. — Sono giunti Roberts e Kitchener, i due nuovi comandanti delle truppe inglesi nel Sud-Africa.

Londra, 11. — Si ha da Molteno in data 8 che un forte distacco operando una ricognizione, riconobbe che i boeri occupano fortemente Stornberg.

Convocazione del Parlamento

Londra, 11. — Il Parlamento riunirsi probabilmente il 30 di questo mese.

Il varo di una nave tedesca

Stettino, 11. — Alla presenza dell'imperatore vi fu nei cantieri di Vulcan il varo del piroscafo postale *Deutschland*, appartenente alla linea Amburgo-America. Bulow compì la cerimonia del battesimo e pronunziò un discorso, nel quale parlò dello sviluppo enorme preso dalla linea Amburgo-America e dai cantieri di Vulcan, che mandano ora la nave più potente e più veloce sulla grande via leganteci colla nazione americana; così la Germania comincierà a riguadagnare ciò che perdette dopo la fine della Lega anseatica.

Una dichiarazione di Bulow

Stettino, 11. — Al pranzo fatto in occasione del varo del *Deutschland* il ministro Bulow dichiarò ch'egli dirige la politica estera secondo l'indirizzo di Bismark che assicurò alla Germania la fiducia degli altri governi e forma la base della pace europea. Crede che non possano esistere dei dissensi fra i tedeschi riguardo alla politica estera.

Anche nell'Australia

Londra, 10. (P.). — Un dispaccio dell'Ag. *Reuter* da Perth, nell'Australia, dice che la situazione nei distretti delle miniere anifere, causa lo sciopero dei ferrovieri è divenuta seria. Se lo sciopero continua si farà sentire, duramente, la mancanza dei viveri; la mancanza del combustibile poi, non tarderà a determinare la chiusura delle miniere.

Esterhazy contro Esterhazy

Parigi, 11 (P.). — Ieri si è svolto il processo intentato dal principe ungherese Nicolò Esterhazy contro il famoso ex maggiore Esterhazy e contro suo cugino Cristiano Esterhazy, per ottenere che venga proibito giudiziariamente a questi due di portare il titolo di conte e di servirsi dello stemma degli Esterhazy. L'ex maggiore non intervenne al processo né si fece rappresentare. Dopo un duello oratorio fra l'avv. Duori, rappresentante del principe, e l'avv. Herwin, rappresentante di Cristiano, il Tribunale rimandò la sua decisione alla p. v. settimana.

L'assassinio d'una ragazza cristiana

Praga, 11 (P.). — A Nachod da diversi giorni regna fra quella popolazione un certo fermento causato dalla scomparsa d'una giovane diciottenne, Maria Cervinka, la quale era al servizio d'un libraio israelita, certo Emanuele Kohu.

L'opinione pubblica attribuisce questa scomparsa ad un assassinio rituale ebraico. Domenica e lunedì vi furono colà delle dimostrazioni tosto represses dalla gendarmeria, la quale fu di molto rinforzata in previsione di qualche più grave dimostrazione contro gli ebrei.

(Speriamo che la notizia non sia vera. Ma se anche questo fosse, vedrete i giornali *giudei* e quelli liberali di tutte le gradazioni a scagliarsi come cani idrofobi contro la stampa antisemita e clericale ed accusare questa d'inventare simili storielle per fomentare (sic) le malvagie passioni del po-

polo acciocchè questo dia la caccia agli ebrei. Ed ora a quella stampa che chiama una favola la nascita del Redentore del mondo vogliamo fare una sola domanda: **E l'assassinio di Polna?** — N. d. R.)

Il bilancio della guerra austro ungarica

Vienna, 11. — Nella seduta di ieri la delegazione austriaca approvò il bilancio ordinario della guerra. Il ministro della guerra dichiarò che non tollererà mai che l'esercito diventi un campo delle lotte politiche dei nazionalisti; gli attacchi di cui fu oggetto l'anno scorso da parte dei tedeschi e nell'anno corrente da parte degli czechi provano ch'egli è riuscito in questo intento e che l'esercito restò realmente estraneo alle lotte del partito nazionalista. Rispondendo quindi ad alcune osservazioni sui numerosi suicidi nell'esercito, il ministro constata che durante l'anno scorso si ebbero soltanto 17 suicidi.

Un banchetto di Goluchowski

Vienna, 11 (P.). — Ieri sera il ministro degli esteri conte Goluchowski diede un banchetto, al quale parteciparono i presidenti dei ministri austriaci ed ungheresi, i presidenti delle due Delegazioni ed alcuni delegati.

La peste

Madrid, 11 (P.). — La notizia dello scoppio della peste a Manila (Filippine) viene confermata ufficialmente.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 11 gennaio 1900

RENDITA	
Italiana Parigi	fr. 99,55
Italiana Italia	fr. 99,04
Extérieur	fr. 67,17
AZIONI	
Mediterranée	L. 595.-
Banca d'Italia	> 901.-
Edison	> 397.-
Costruzioni Venete	> 78.-
Napoleononi	> 21,89
CAMBI E VALUTE	
Francia chèque	107,15
Sterline	> 27,02
Marchi	> 131,75
Fiorini	> 222,70
ULTIMI DISPACCI	
Chiusura Parigi	fr. 92,67
Tendenza al rialzo.	

Achille Bianchi

Accordatore-Riparatore di Pianoforti, Armonium ed Organi di chiesa, con certificati di riparazioni eseguite nei principali Organi della Provincia.
Il Laboratorio è sito in Via Ginnasio N. 6 — Udine, con Recapito in Gorizia, Via Giardino — presso il Negozio Verle.

FERRO - CHINA BISLERI
Tolete la Salute !!!
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità nei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell' Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alla gravidanza. »
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
BISLERI e C. - MILANO

Agricoltori!

Volete aumentare i vostri prodotti? attenetevi al *Sistema Solari* — Il manuale si vende alla Libreria del Patronato in Udine a L. 1.50 la copia.

Presso la Libreria del Patronato trovansi in vendita

Monsignor Vincenzo Nussi. — **Manuale Educativo ed Istruttivo**, con citazioni di vari autori commentate e illustrate ad uso della gioventù studiosa. Volume di pag. 160 L. 1,50 la copia.

Krapfen caldi
trovansi tutti i giorni alla Pasticceria DORTA C., Mercatovecchio N. 1.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE		
O. 4,40 8,57	D. 4,45 7,47		
A. 8,05 11,52	O. 5,10 10,07		
D. 11,25 14,10	O. 10,35 15,25		
O. 13,29 18,16	D. 14,10 17,--		
O. 17,30 22,15	O. 17,-- 21,75		
D. 20,23 23,0	M. 22,25 3,35		
DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE		
O. 6,02 8,55	O. 6,10 9,--		
D. 7,58 9,55	D. 9,28 11,05		
O. 10,35 13,39	O. 14,39 17,06		
D. 17,10 19,10	O. 16,55 19,40		
O. 17,35 20,45	D. 18,39 20,05		
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE		
O. 5,30 8,45	A. 8,25 11,10		
D. 8,-- 10,40	M. 9,-- 12,55		
M. 15,42 19,45	D. 17,10 20,--		
O. 17,25 20,30	M. 20,41 1,35		
DA CASARSA A SPILIMBE	DA SPILIMBE A CASARSA		
O. 9,11 9,55	O. 8,05 8,43		
M. 14,35 15,25	M. 13,15 14,--		
O. 18,40 19,25	O. 17,30 18,10		
DA CASARSA A PORTOGRE	DA PORTOGRE A CASARSA		
A. 9,10 9,48	O. 8,-- 8,45		
O. 14,31 15,16	O. 13,21 14,05		
O. 18,37 19,21	O. 20,05 20,45		
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE		
M. 6,05 6,37	M. 7,05 7,35		
M. 10,25 10,56	M. 13,-- 13,31		
M. 16,13 16,45	M. 17,15 17,46		
M. 20,20 20,2	M. 21,10 21,41		
DA UDINE A PORTOGRE	DA PORTOGRE A UDINE		
M. 7,20 10,--	M. 8,16 8,43		
M. 13,41 16,--	M. 13,16 16,64		
M. 17,06 19,54	M. 17,36 20,13		
COINCIDENZE: Da Portogre per Venezia alle ore 10,10, 16,10 e 19,58. Da Venezia per Trieste alle ore 7,35, 12,40, e da Venezia per Udine alle ore 8,2, 12,50.			
DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO		
M. 6,10 8,45	M. 6,30 8,45		
D. 8,19 10,41	M. 9,25 9,49		
O. 13,36 14,--	M. 12,45 14,0		
O. 15,05 18,45	M. 17,39 1,05		
M. 21,37 23,35	O. 22,05 12,21		
*) Questo treno si ferma a Cervignano. *) Questi treni partono da Cervignano. *) Questo treno parte da Portogre alle 20,40.			
Tramvie Udine - S. Daniele			
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE		
R. A. 8,15 10,--	7,20 R. A. 9,--		
R. A. 11,20 13,--	11,10 S. T. 12,25		
R. A. 14,50 16,35	13,55 R. A. 15,30		
R. A. 17,20 19,5	17,30 S. T. 18,45		

Manifatture URBANI RAMONDO vedi avviso in 4.a pagina.

Preventivi a richiesta.
Deposito biancheria confezionata da Signora
CORREDI DA SPOSA
da L. 600 a L. 5000
Corredi da Casa e Neonati.
Lavorazione fina e accurata. — Ricami a mano eseguiti perfettamente.
Negozio Mode L. FABRIS MARCHI - Mercatovecchio
UDINE
Preventivi a richiesta.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

IV. Anno di Esercizio - 1899

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa a capitale illimitato

Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899
Capitale azionario L. 1,750,000,00
Portafoglio d'affari > 1,120,500,00

Dividendo agli azionisti pel 1898 8 0/10
> assicurati > 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.

CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò 20.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.

gli Oli d'Oliiva.

P. SASSO e FIGLI

di ONEGLIA

sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2.15 il chilo netto
id. dorato > 1,95 > >
Soprafino > 1,75 > >

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, o due stagnate da 25, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis.

- Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartol.-vaglia di L. 10,60, 9,85, e 9,10 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.

Indirizzo: P. Sasso e Figli - Oneglia.



"JOCKEY-SAPONE"

Superiore a tutti i saponi da toeletta, rende la pelle morbida, vellutata, bianca con servandole il colore naturale, ecco il grande successo ottenuto dal "Jockey Sapone".

"JOCKEY-SAPONE"

Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo senza concorrenza, chi l'adopera una volta non ricorre ad altro che al "Jockey-Sapone".

Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. 1.95. cent. 50 in più per posta. 4 scat. 7.80 franco tutta Italia

MISSALE ROMANUM

(in 4.0 33 x 24)

Nuova Edizione 1899 - Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclé, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE - In 4 (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.

Reverendissimo Signore,

Da qualche tempo, pur elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella superiorità che seppe conquistare nei Breviari, nei Diurni e nei Rituali.

Creammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materia: creammo un'opposita Commissione tecnica la quale studiava il non facile problema: avemmo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle Ephemerides liturgicae, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenendo strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da quello stile gotico e bisantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.

I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.

Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: potemmo trovare una carta «mano-macchina» che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella «a mano», ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, e ci sembra che meglio non si possa desiderare quando si pensi che nel Canon Missae ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.

Vogliamo sperare che la S. V. R. m. e, in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.

DESCLÉ, LEFEBVRE e C.
Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.
Redazione e Revisione delle Ephemerides liturgicae.
Caratteri tipo romano espressamente fusi.
Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

NOVITÀ

NOVITÀ

NOVITÀ

NOVA invenzione brevettata dalla Ditta Acille Banfi, Milano e tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - **rende la pelle morbida, bianca, vellutata.** - **conserva la pelle morbida, bianca, vellutata.** - **nuova combinarsione dell'amido col sapone.** - **Dura e resistente.** - **Superiore ai più rinomati saponi esteri.** - **Il prezzo è di cent. 20-30-40 al pezzo.** - **Si vende in apposita elegante scatola.**

Da non confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stendere a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MAXIME ETERNE di s. Alfonso de Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. - Vol. di pag. 352 legature

tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent. 35.

Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

Udine 1900 - Tipografia del Patronato.